

**V**a via o rimane? L'interrogativo fa capolino da qualche giorno in città ma la sfiga non sciolge i dubbi. Il presidente del Cagliari Calcio, Massimo Cellino, in una intervista alla «Nuova Sardegna», lascia intendere che sarebbe disposto a cedere il timone della società a qualcun altro ma alla fine fa capire che sarà ancora lui a guidare il Cagliari anche nella prossima stagione, molto probabilmente in serie B.

In queste ultime settimane il giovane Cellino, ha solo 44 anni ma governa la più importante società sportiva sarda da otto primavere, ha dovuto ingoiare più di un rosario. Ai risultati non esaltanti della sua squadra, solo la matematica non la condanna alla retrocessione, si sono sommate le critiche feroci e come al solito vio-

IL CASO-CAGLIARI

## CELLINO E QUELLA GALLINA DALLE UOVA D'ORO

GIUSEPPE CENTORE

lente, degli ultra della curva, che hanno preso come bersaglio il presidente e alcuni giocatori di colore come Mayelè e Mboma. «I tifosi ci fanno la guerra a tutto spiano, sia allo stadio che fuori. Sono insultato anche al bar, mi trattano come un delinquente, basta, non ne posso più».

Massimo Cellino, afferma imprenditore nel settore agroalimentare, non sembra più amare come un tempo i riflettori della cronaca. Eppure, quando la classifica sorrideva e l'Uefa era a portata di mano, era lo stesso presidente a cerca-

re i supporter più scatenati, aditati quasi come esempio per il resto della tifoseria. Un «vizio» se così possiamo chiamarlo comune a tutti i presidenti di squadre di calcio, a cui neppure il navigato Cellino, autore di clamorosi colpacci come di incredibili bufale, è riuscito a sottrarsi. Purtroppo per lui la fortuna «rinomata in tutta la città, che lo ha accompagnato negli anni passati, adesso gli ha girato le spalle. Figura carismatica di presidente a cui piace trattare in prima persona l'acquisto e la cessione di giocatori, quest'anno Cellino è in

corso in diversi errori che hanno segnato negativamente la stagione dei rossoblù. Il più clamoroso è senz'altro il ritorno in rossoblù di Lulù Oliveira. Ingrassato e forse anche poco tonico dopo la non brillante esperienza alla corte di Trapattoni, il brasiliano naturalizzato belga per tutto il campionato è stato l'ombra del giocatore che cinque anni fa incantava gli stadi d'Italia ma l'infortunio più grave è stata la cessione di Morfeo, lo stesso che adesso sta letteralmente salvando il Verona dalla retrocessione. Cellino pensava di poter far

fruttare, con il sistema degli acquisti per poche lire e le cessioni miliardarie (il caso O'Neill già venduto alla Juve insegna) il suo innato fiuto per gli affari, ma quest'anno il meccanismo si è inceppato. Il Cagliari non è più la gallina dalle uova d'oro. Gli allenatori che prima erano disposti a venire anche con ingaggi inferiori rispetto a quelli offerti da altre società, adesso non bussano più alla sua porta e anzi respingono le avances. Il pubblico si è disamorato di una squadra che alterna prestazioni encomiabili ad altre che fanno ri-

brezzo, e non crede alla salvezza. E lui che fa? Dal cilindro estrae frasi effetto, la più incredibile: «Lascio, sono pronto ad andarmene». Peccato che poi aggiunge che non c'è nessuno disposto ad acquistare la società. Nel passato, quasi per esorcizzare il suo addio al palcoscenico, lo stesso Cellino aveva messo in giro la voce che l'editore dell'«Unione Sarda», il costruttore Sergio Zuncheddu, o lo stesso fondatore di Tiscali, Renato Soru, potessero avere un qualche interesse ad acquistare il Cagliari. Niente di più falso. Cellino non avrebbe mai venduto e loro non avrebbero mai comprato, quella che per Massimo Cellino e la sua numerosa famiglia è stata fino a ieri un'autentica gallina dalle uova d'oro. Adesso la gallina sta per diventare un vecchio tacchino.

IN BREVE

### Vivicità farà tappa anche a Baghdad

La voglia di correre per restituire libertà e giustizia alle persone, pace e diritti a quanti ogni giorno nel mondo ne sono privati. Anche quest'anno la corsa di Vivicità, la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) assume significati che vanno oltre la gara. L'edizione numero 17 agglia un tassello e allarga i suoi confini: il 9 aprile, tra le cento città in Italia e nel mondo, ci sarà per la prima volta anche Baghdad, dove Vivicità arriva per dire no all'embargo. «C'è un gran bisogno di correre, per superare una politica sempre più tiepida e restituire alla gente la libertà e la giustizia», ha detto durante la presentazione della corsa Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, l'associazione contro tutte le mafie che dal '96 sostiene la gara.

### Il calcio per la pace decolla la Shalom Cup

Dall'Italia per portare con il calcio un messaggio di pace a israeliani e palestinesi. Per mettere a punto i particolari organizzativi si sono incontrati, nella sede della comunità ebraica romana, dirigenti di Roma, Lazio e Milan e le tre squadre italiane che hanno dato la loro adesione alla Shalom Cup, il torneo che le vedrà impegnate con formazioni israeliane e palestinesi. Il torneo si svolgerà in Israele, tra Gerusalemme e Tel Aviv, e anche altre squadre di diverse nazioni hanno mostrato interesse per l'iniziativa, che potrebbe così estendere i suoi confini.

### «Toto», confermato sciopero ricevitorie

Scatta da lunedì il blocco dei concorsi pronostici. È stato infatti confermato lo sciopero dei ricevitori proclamato dal tre al nove aprile da Firas (Federazione italiana ricevitori autonomi sportivi) e da Utis (Unione totorecivitori italiani sportivi). L'incontro con il sottosegretario alle Finanze, Armando Veneto, che ha ricevuto una delegazione dei rappresentanti delle due associazioni di categoria, non fa fare comunque marcia indietro alle oltre 20 mila ricevitorie che la prossima settimana resteranno chiuse.

### Scarpini di Beckham venduti per 42 milioni

Un paio di scarpini «Predator», utilizzati dal calciatore della nazionale inglese David Beckham nella stagione 1997-'98 è stato venduto in un'asta a Londra per 13 mila e 800 sterline, circa 42 milioni di lire.

# Pratica-scudetto, archiviata o aperta?

## Juve-Lazio stasera al Delle Alpi. Ultima chance per i biancocelesti

PAOLO CAPRIO

ROMA Juve-Lazio, lo scudetto in novanta minuti. Al Delle Alpi (diretta Tele+ ore 20,30) è in programma la partita che vale un intero campionato.

Non ci sono sorpassi in vista questa volta, ma soltanto possibilità di avvicinamento o di definitivo allontanamento.

La capolista Juve si presenterà all'appuntamento, che molti definiscono con lo scudetto, con la migliore formazione. Tutti recuperati gli infortunati (Zidane, Inzaghi e Conte), per Ancelotti c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Molto probabilmente sarà Zambrotta a lasciare il posto a Conte.

Nella Lazio, qualche problema in più oltre a Nesta in via di guarigione, non ci sarà il portiere Marchegiani, infortunatosi sabato scorso nel derby. Al suo posto giocherà Ballotta, portiere esperto, sempre vittorioso nelle partite giocate quest'anno in campionato (Lazio-Torino 3-0, Parma-Lazio 1-2, Udinese-Lazio 0-3, Lazio-Roma 2-1). Da un punto di vista scaramantico è una garanzia. C'è anche un problema Veron. Ieri, il giocatore ha accusato dei problemi intestinali. È stato lasciato a Roma e solo stamane si aggrenderà alla comitiva. Incerta la sua presenza in campo. Al posto di Nesta, in campo Couto. Farà il centrale insieme a Mihajlovic.

A questo punto mettiamo a confronto i duellanti e vediamo comesi presenta la sfida-scudetto.

**Difesa:** è il punto di forza della squadra bianconera. Fino a qualche domenica fa è stata una forza inattaccabile. Nelle ultime due partite ha incassato quattro gol, di cui tre su rigore, dimostrando così qualche cenno di cedimento. Il portiere Van der Sar non è all'apice della forma, così come qualche suo compagno di reparto. In compenso, c'è una Juliano insuperabile.

In casa laziale, il reparto arretrato non ha sempre fatto delle belle figure. La cosa va imputata soprattutto a imprevedibili cali di concentrazione e a qualche acciaccio di troppo. Come l'infortunio di Favalli, Nesta alle prese con problemi personali, Negro non al meglio della forma e Mihajlovic afflitto da problemi alla schiena, che gli impedivano di girarsi e calciare con la solita dinamicità. Lo stesso Marchegiani ha sulla coscienza qualche peccatuccio da farsi perdonare. Comunque, ultimamente ci sono stati dei progressi, per lo strepitoso ritorno di forma di Nesta, bloccato ora da un infortunio.

**Centrocampo:** quello bianconero è un mix di fantasia e muscoli. Zidane e Davids sono i perni su cui ruotano tutti gli altri. Loro due, cioè la fantasia e i muscoli, sono indubbiamente gli artefici principali dell'alto rendimento della squadra bianconera. Uno inventa, l'altro chiude. Se poi si aggiunge l'esperienza di Conte, autore di gol pesanti e la crescita di Tacchinardi, ora in leggero flessione, ecco che i conti tornano. Buono il rendimento di Zambrotta.

Nella Lazio, la quadratura del cerchio di questo reparto è stata



trovata in queste ultime domeniche. Eriksson ha capito che doveva rafforzarsi, che doveva mettere un uomo in più per reggere l'urto degli avversari e dare maggiore possibilità di movimento a Veron. Prima a proteggerlo c'era soltanto Sensi, ora i due mastini Simeone e Almeyda. Contro di loro è difficile passare. Zidane è avvertito. Discreto il rendimento di Conceicao, troppo impreciso sotto porta, eccellente quello di Nedved.

**Attacco:** Filippo Inzaghi fa gol a ripetizione. Del Piero su azione non riesce a metterla dentro, nonostante sia in costante crescita di forma. La Juve non è squadra da grandi goleade, gli basta lo spunto di Filippo (26 gol finora) a togliere le castagne dal fuoco.

Salas, Simone Inzaghi, Boksic, Ravanelli e Mancini (entrato da ieri nella staffa laziale che però non gli farà smettere di giocare) non hanno segnato molto. Un po' il tallone d'Achille di questa squadra, che manca di un goleador alla Vieri.

IL FATTO

## Procura antidoping ascolterà Cassano

BARI Il gioiellino del Bari, Antonio Cassano comparirà il prossimo 10 aprile davanti alla procura antidoping per essere ascoltato in relazione all'epistola legata alla procedura antidoping avvenuta al termine della partita del 12 marzo scorso fra il Bari e il Parma. Il giovane attaccante barese, infatti rifiutò, in un primo momento, di sottoporsi al controllo delle urine. Il ragazzo motivo il suo rifiuto dichiarando di sentirsi a disagio per la presenza del medico. Soltanto dopo alcuni minuti Cassano accettò di sottoporsi al test, ma il pittore-scrotescena è finito sul referto dell'ispettore antidoping Gaetano Sassanelli, che ha segnalato il fatto alla procura antidoping tramite un esposto in ottemperanza al regolamento. E così il prossimo 10 aprile Cassano dovrà chiarire con la Procura antidoping i fatti del dopo Bari-Parma, anche se il caso sembra destinato ad essere immediatamente archiviato in quanto l'esito delle analisi delle urine fu negativo.

Con il giocatore del Bari, saranno ascoltati anche il medico sociale della società barese Al-

fonso De Nicola e l'ispettore antidoping Sassanelli. Cassano, non ancora maggiorenne (compirà diciotto anni nel prossimo mese di luglio) è in silenzio stampa così come tutti i suoi compagni di squadra, alle prese con il momento più delicato e difficile della stagione che rischia di compromettere l'avvio esaltante della prima parte del campionato.

Sulla questione che riguarda il giovane talento del Bari, l'ufficio stampa della società pugliese ha preferito glistare, sottolineando che il caso è destinato ad essere immediatamente chiuso. D'altra parte la società ha ben altri grattacapi, la situazione delicata di classifica in cui è precipitata la squadra si accompagna ai cattivi rapporti con la stampa e i tifosi dell'allenatore Fascetti.

La frattura ha subito un'accelerazione in occasione della deprecabile uscita razzista dell'allenatore toscano nei confronti del giocatore del Torino, il senegalese Diawara. E la sua tardiva marcia indietro non è servita a placare le acque già da tempo agitate.

FRATELLI CONTRO



### FILIPPO INZAGHI

Filippo è il più «vecchio» dei due fratelli del gol. È al quinto campionato in serie A ed è da tempo nel giro dell'anzianità. In questa stagione ha segnato complessivamente, tra campionato e coppe 26 gol. Un bel bottino, con il quale la Juve ha costruito la sua fortuna, specialmente in campionato. A vederlo, sembra leggero. Invece è un giocatore abbastanza solido (74 kg per 1,84 di altezza), agile e scattante. Sono proprio questi i suoi punti di forza. Ha una capacità formidabile di smarcarsi, di eludere la sorveglianza dei difensori per farsi trovare pronto all'appuntamento con il gol. Qualcuno lo accusa di essere scarsamente altruista. Ma non va dimenticato che l'egoismo è stata sempre una qualità, calcisticamente parlando, dei grandi goleador. Come lo è Filippo.



### SIMONE INZAGHI

Simone è più giovane di tre anni del fratello. Ha 24 anni. Ma fisicamente è più alto e più massiccio (82 kg per 1,85 di altezza). È un prodotto soltanto quest'anno in un grande club, dopo il primo campionato di serie A giocato nel Piacenza, dove in 30 partite ha segnato 15 gol. Un exploit che lo ha posto all'attenzione del grande calcio. Simone, sul piano del gioco, ha molti punti in comune con il fratello, anche se alla Lazio, tatticamente, partecipa di più alla costruzione dell'azione offensiva. Non è il titolare ed anche nel turn over applicato da Eriksson non ha avuto molto spazio. Ultimamente è riuscito a conquistarsi lo spazio. A suon di gol. Memorabili le quattro reti realizzate in Champions League contro il Marsiglia. Tra campionato e coppe ha realizzato 16 gol.

## La Rassegna Stampa su misura ogni mattina sul vostro PC.

**ECOSTAMPA**  
La Rassegna Stampa sul vostro PC.

● Trovare la rassegna già stampata in automatico, sulla vostra stampante laser, all'arrivo in ufficio.

● Eliminare le fasi di montaggio, gestione e archiviazione della rassegna cartacea.

● Disporre sul vostro PC di una vera e propria banca dati facilmente consultabile.

● Integrare, con un semplice scanner da tavolo, la vostra rassegna stampa con qualsiasi altra documentazione (circolari, comunicati stampa, ecc.).

**ECOSTAMPA**  
Tel. 02.748113.1 r.a. - Fax 02.76110346 - www.ecostampa.it

L'ECO DELLA STAMPA VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

## ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021 fax 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800-865020 fax 06/69996465  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta S. Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

**CGIL**  
Lunedì 3 aprile ore 9.30  
CdLM di Milano - Sala Buozzi  
C.so di P.ta Vittoria 43

**FNLE CGIL**

In occasione della presentazione del libro  
**“LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI”**  
ed. Lega delle Autonomie Locali

Dibattito  
**“Liberalizzazione del mercato e privatizzazione delle imprese: cosa cambia per gas, elettricità, acqua, trasporti, igiene urbana”**

Introduce  
Sandro Zaccarelli, Segretario della CGIL Lombardia

Intervengono  
Adriana Vigneri, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio  
Enrico Corali, Università di Bergamo  
Giuseppe Tiranti, Cispel Lombardia - Presidente AEM Cremona

Presidente  
Cesare Cerea, Segretario della CGIL Lombardia

Partecipano  
Antonio Panzeri, Segretario Generale Camera del Lavoro di Milano  
Dino Greco, Segretario generale Camera del Lavoro di Brescia  
Piero Predonni, Segretario Generale FNLE-CGIL della Lombardia  
Nicola Nicolosi, Segretario della CGIL Lombardia

**Giovedì**

**Autonomie**  
L'ALTERNATIVA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

in edicola con **l'Unità**

